



Delibera della Giunta Regionale n. 265 del 14/06/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**ADOZIONE PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA CAMPANIA
ED AVVIO FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA (ALLEGATI)**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" agli artt. 196 e 199 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;
- b. la Legge Regionale del 28/3/2007 n. 4 e s.m.i. "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" all'art. 7 prevede che è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le Province, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- c. con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n. 500 del 30 dicembre 2007, è stato adottato il *Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Campania previsto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 87 del 2007*;
- d. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1653 del 15 ottobre 2008, n. 215 del 10 febbraio 2009 e n. 75 del 05/02/2010, sono state emanate le "*Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani*" delineando il percorso da seguire per il superamento della situazione emergenziale e prevedendo l'adeguamento dell'impiantistica alla normativa vigente;
- e. il Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania ha adottato con Decreto n. 226 del 20/10/2009 il documento "*Linee guida ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2010*";
- f. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/08/2010, così come modificato dal D.D. n. 8 del 24/08/2010, su indicazioni impartite dall'Assessore all'ambiente con lettera prot. n. 1173/SP del 4/08/2010, è stata affidata al Dipartimento Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli la redazione del *Documento programmatico del Piano regionale dei rifiuti urbani* tenendo conto dello schema di documento predisposto dall'AGC 21;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 9 del 4/10/2010, è stata affidata al Consorzio interuniversitario AMRA s.c.a.r.l., la redazione di un "*Documento tecnico per la definizione delle esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti urbani in regione Campania*", da impiegare a supporto del Piano regionale dei rifiuti urbani";
- h. con Delibera della Giunta Regionale n. 897 del 14/12/2010 è stato stabilito di avvalersi, per la redazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, della collaborazione del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli, demandando al Coordinatore dell'Area 21 la sottoscrizione di una convenzione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;
- i. con Decreto dirigenziale n. 14 del 30/12/2010, così come integrato dal D.D. n. 6 del 21/03/2011, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e il Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli per l'elaborazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania;
- j. con medesimo provvedimento è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività previste dalla citata convenzione ai fini della predisposizione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza composto, oltre che dal personale dell'AGC 21, nel rispetto del criterio dell'ottimizzazione delle risorse umane interne all'amministrazione regionale, anche dai rappresentanti del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli, da due rappresentanti della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, da un funzionario dell'AGC 05 responsabile dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale della Regione Campania, supportato dalle unità di personale in assistenza tecnica messe a disposizione nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013 e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del PON GAT - POAT Ambiente;

- k. con Deliberazione n. 127 del 28/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto della “*Proposta di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Urbani in Campania*” redatta a cura del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università di Napoli, rinviando a successivi atti del dirigente del Settore 01 - Programmazione dell'AGC 21 l'adozione degli adempimenti conseguenti previsti nella DGR 897/2010, ivi comprese le procedure per il completamento della Valutazione Ambientale Strategica, conformemente alla normativa vigente;

RILEVATO CHE

- a. l'art. 1 della direttiva 2001/42/CE impone che ogni Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull'ambiente sia accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- b. gli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. prevedono che l'autorità procedente avvii, contestualmente al processo di formazione del Piano o Programma, la Valutazione Ambientale Strategica;
- c. la Giunta Regionale della Campania con Decreto del Presidente n. 17 del 18/12/2009 ha emanato il “*Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania*”;
- d. con Regolamento n. 1/2010 “*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza*”, la Giunta Regionale della Campania ha disciplinato il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania;
- e. con deliberazione n. 203 del 05/03/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS*”;
- f. con deliberazione n. 324 del 19/03/2010 sono state approvate le “*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*”;

VALUTATO CHE

- a. conformemente a quanto previsto dall'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., in avvio della fase di elaborazione della Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania è stata condotta la fase di scoping, aperta formalmente in data 06/10/2010 e conclusa il 06/12/2010;
- b. in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stato redatto il Rapporto Ambientale del PRGRU, integrato con la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non tecnica a cura del Gruppo di lavoro istituito con DD 14/2010 e DD 6/2011;

RILEVATO ALTRESI' CHE

- a. la L.R. n. 4/2007 e s.m.i. all'art. 13 individua le Procedure per l'adozione e approvazione del piano regionale e relative varianti, specificando al comma 1 che “*La Giunta regionale, sentita la Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali, adotta la proposta di PRGR di cui all'articolo 10. I pareri contrari sono allegati alla proposta di PRGR.*” e stabilendo al comma 2 che “*entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Piano sul BURC le Province, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale possono presentare osservazioni sulla proposta di Piano. Entro i successivi sessanta giorni la Giunta Regionale propone di accogliere o respingere motivatamente le osservazioni al piano e lo trasmette per la definitiva approvazione al Consiglio regionale*”;

CONSIDERATO PERTANTO

- a. che con nota prot. 2581/SP del 31/03/2011 l'Assessore all'Ambiente della Giunta regionale della Campania ed il Coordinatore dell'AGC 21 hanno congiuntamente richiesto la convocazione, in via d'urgenza, della Conferenza Permanente Regioni-Autonomie Locali per acquisirne gli eventuali pareri sul PRGRU;
- b. che in data 21/04/2011 si è riunita la Conferenza permanente Regioni-Autonomie Locali i cui esiti sono stati verbalizzati in un resoconto trasmesso con prot. 0391392 del 17/05/2011 contenente in allegato le ulteriori osservazioni pervenute formalmente;

PRESO ATTO CHE

- a. la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione n. 2195/2007 relativamente alla gestione dei rifiuti in Campania, contestando all'Italia la violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 2006/12/CE sui rifiuti;
- b. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);
- c. tale condanna interessa la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- d. la mancata adozione di un Piano integrato di gestione dei rifiuti nella regione Campania, ha comportato anche il conseguente "congelamento" dei fondi comunitari sia del ciclo di programmazione 2000-2006, sia della programmazione unitaria 2007-13;
- e. il Parlamento europeo ha segnalato l'assoluta ed immediata necessità che la Regione Campania si doti urgentemente di un piano aggiornato per la gestione dei rifiuti, in particolare di quelli urbani, nell'ambito di un processo organico di pianificazione regionale nel settore rifiuti che preveda un'efficace sistema di raccolta, trattamento e smaltimento nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, pena la revoca di tutti i finanziamenti;
- f. occorre definire rapidamente la procedura d'infrazione n. 2195/2007 mediante il tempestivo adempimento degli obblighi imposti nella sentenza di condanna, onde non provocare ulteriori onerosi aggravii al Governo, derivanti dalle paventate sanzioni pecuniarie;
- g. la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente al Piano dei Rifiuti Speciali ed a quello di Bonifica dei Siti Inquinati, previsti dalla L.R. n. 4/07 e s.m.i., consentirà alla Regione di ottemperare alle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna, recuperando la possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie e scongiurando il rischio di una definitiva condanna (ex art. 228 del Trattato CE) che si tradurrebbe non solo nella perdita delle risorse assegnate, ma anche in una pena pecuniaria e in una penalità di mora commisurate alla gravità e alla persistenza dell'inadempimento;
- h. la pianificazione in parola, oltre alle esigenze suindicate, assolve alla imprescindibile necessità di fornire lo strumento adeguato per l'ordinato governo della gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito regionale, la cui urgenza è confermata anche dalle recenti situazioni di emergenza verificatesi nella provincia di Napoli;

RITENUTO

- a. di dover adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e s.m.i., la proposta di Piano, sentita la Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali;
- b. di dover procedere alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs n. 152/2006, opportunamente coordinata con quella prevista dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007, garantendo la massima diffusione, anche mediante l'allestimento di una pagina web, della proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla Sintesi non tecnica, al fine di raccogliere eventuali osservazioni;
- c. che sussistono i requisiti di indifferibilità ed urgenza e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, in quanto la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente al Piano dei Rifiuti Speciali ed a quello di Bonifica dei Siti Inquinati, previsti dalla L.R. n° 4/07 e s.m.i., è funzionale all'adempimento delle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna del 04/03/2010 con la quale la Corte di Giustizia europea, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007, ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114) ed alla possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/42/CE;
- b. la Direttiva 2006/12/CE;
- c. la procedura di infrazione n. 2195/2007;
- d. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
- e. la Legge 241/90;
- f. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- g. il Decreto PCM n. 226 del 20/10/2009;
- h. l'Ordinanza n. 500/2007;
- i. la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- j. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009;
- k. il Regolamento n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza";
- l. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1653 del 15/10/2008;
- m. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 215 del 10/02/2009;
- n. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 75 del 05/02/2010;
- o. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 203 del 5/03/2010;
- p. la deliberazione di Giunta Regionale n. 324 del 19/03/2010
- q. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 897 del 14/12/2010;
- r. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 127 del 28/03/2011;
- s. il Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/08/2010;
- t. il Decreto Dirigenziale n. 8 del 24/08/2010;
- u. il Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/10/2010;
- v. il Decreto dirigenziale n. 14 del 30/12/2010;
- w. il Decreto dirigenziale n. 6 del 21/03/2011.

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

DELIBERA

- 1 di adottare, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla Sintesi non tecnica, la cui documentazione è depositata agli atti del Settore 01 - Programmazione dell'AGC 21;
- 2 di allegare alla proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania il parere e le osservazioni espresse nell'ambito della Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali;
- 3 di approvare lo "schema di avviso" per l'apertura della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs n. 152/2006, opportunamente coordinata con quella prevista dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007, contenente l'indicazione delle modalità di consultazione ed i termini per la trasmissione delle eventuali osservazioni;
- 4 di inviare al BURC, in formato digitale per la pubblicazione, la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania con allegato il parere della Conferenza permanente Regioni-Autonomie Locali, unitamente al Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla relativa Sintesi non tecnica;
- 5 di rinviare a successivi atti del dirigente del Settore 01 - Programmazione dell'AGC 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - l'adozione degli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo previsto nella DGR 897/2010, ivi comprese le procedure per garantire ampia diffusione degli atti di pianificazione, anche mediante l'allestimento di una

pagina web, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di settore;

6 di inviare il presente atto:

- 6.1 all'AGC 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore "Rapporti con gli EE.LL." - Servizio "Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania";
- 6.2 all'AGC 05;
- 6.3 all'AGC 05 Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- 6.4 all'AGC 21;
- 6.5 all'ARPAC;
- 6.6 alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- 6.7 al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per l'inserimento sul sito web della Regione.